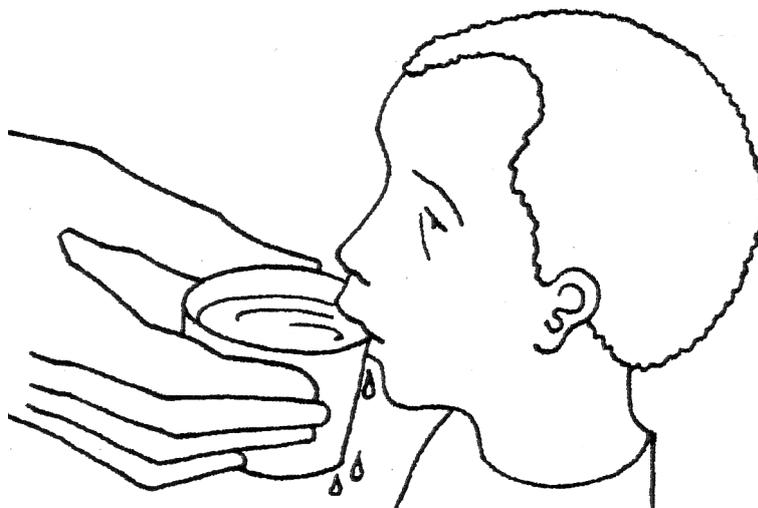


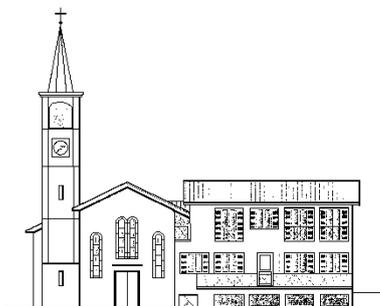
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

26ª domenica ordinaria



**CHIUNQUE VI DARA' DA BERE
UN BICCHIERE D'ACQUA
NEL MIO NOME ...**

Marco 9, 41



Anno 2012

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

30 settembre

38

Preghiera

di Roberto Laurita

Siamo talmente affezionati
alle nostre etichette,
ai nostri registri ed elenchi,
che ci balza subito all'occhio, Gesù,
chi non è dei nostri,
chi non appartiene
al nostro gruppo,
alla nostra comunità.

E subito investiamo
zelo ed energie
per bloccarlo immediatamente,
per impedirgli di agire
nel tuo nome.

Del resto ci chiediamo:
dove andremo a finire
se gli estranei usurpano
le tue parole e i tuoi gesti,
un tesoro di cui noi solamente
ci consideriamo eredi autorizzati?

Tu non sembri condividere
il nostro comportamento
e ci chiedi di usare
determinazione e coraggio
in tutt'altro senso:
nello sradicare risolutamente
il male che ha attecchito
nel nostro cuore,
nelle decisioni e negli atteggiamenti,
in tutto ciò che scandalizza
i poveri ed i piccoli.
Gesù, donami la tua saggezza
e liberami dalla fretta
nel giudicare gli altri.

PAROLE DI FUOCO

(Mc. 9,38-43ss.)

La Parola di Dio è sempre come il fuoco: scalda, brucia, purifica, trasforma, e lo è in modo del tutto speciale quella che ci viene rivolta in questa domenica 26°. Difficile rimanere indifferenti di fronte a frasi del genere: ***“Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme”***. E’ l’apostolo Giacomo a metterci in guardia dall’attaccamento alle ricchezze che diventa motivo di condanna e castigo eterno. Oppure: ***“Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala!”*** E’ Gesù che ci chiede di purificare la nostra testimonianza dai troppi compromessi con il mondo. Queste parole possono apparire fin troppo severe, ma non è così poiché la posta in gioco è alta: si tratta di essere coerenti con la verità del messaggio di Gesù. E noi sappiamo che quando c’è di mezzo la verità Gesù non fa sconti e non usa mezzi termini. Tutto ha avuto inizio dal fatto che i discepoli avevano chiesto a Gesù di proibire ad un tizio, che non era del gruppo, di scacciare i demoni nel suo nome: ***“Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demoni nel tuo nome e volevamo impedirglielo perché non ci seguiva”***. In parole povere Gesù risponde dicendo loro che non si deve impedire a nessuno di fare il bene e, piuttosto che essere gelosi del bene compiuto dagli altri, prendiamone spunto per migliorare la nostra condotta. Gesù ci chiama ad una conversione radicale e globale, che prende tutta la nostra persona: ***“Se la tua mano....E se il tuo piede....E se il tuo occhio...”*** Se dobbiamo essere tolleranti con gli altri e riconoscere il bene che fanno, non dobbiamo tollerare nulla di noi stessi, neppure il minimo scandalo, l’incoerenza, il compromesso. Solo in questo modo riusciremo a convincere anche i lontani. Ma tutto deve iniziare da noi stessi per un cammino di conversione che ci impegna tutta la vita. E’ bello gioire per il bene che anche gli altri possono compiere, perché ***“lo Spirito soffia dove vuole”***, ma è ancora più bello accorgersi che nel nostro cammino di conversione abbiamo fatto anche solo un piccolo passo in avanti, perché ci siamo lasciati guidare dallo stesso Spirito.

Don Pietro

San Francesco d'Assisi

Patrono d'Italia — 4 ottobre

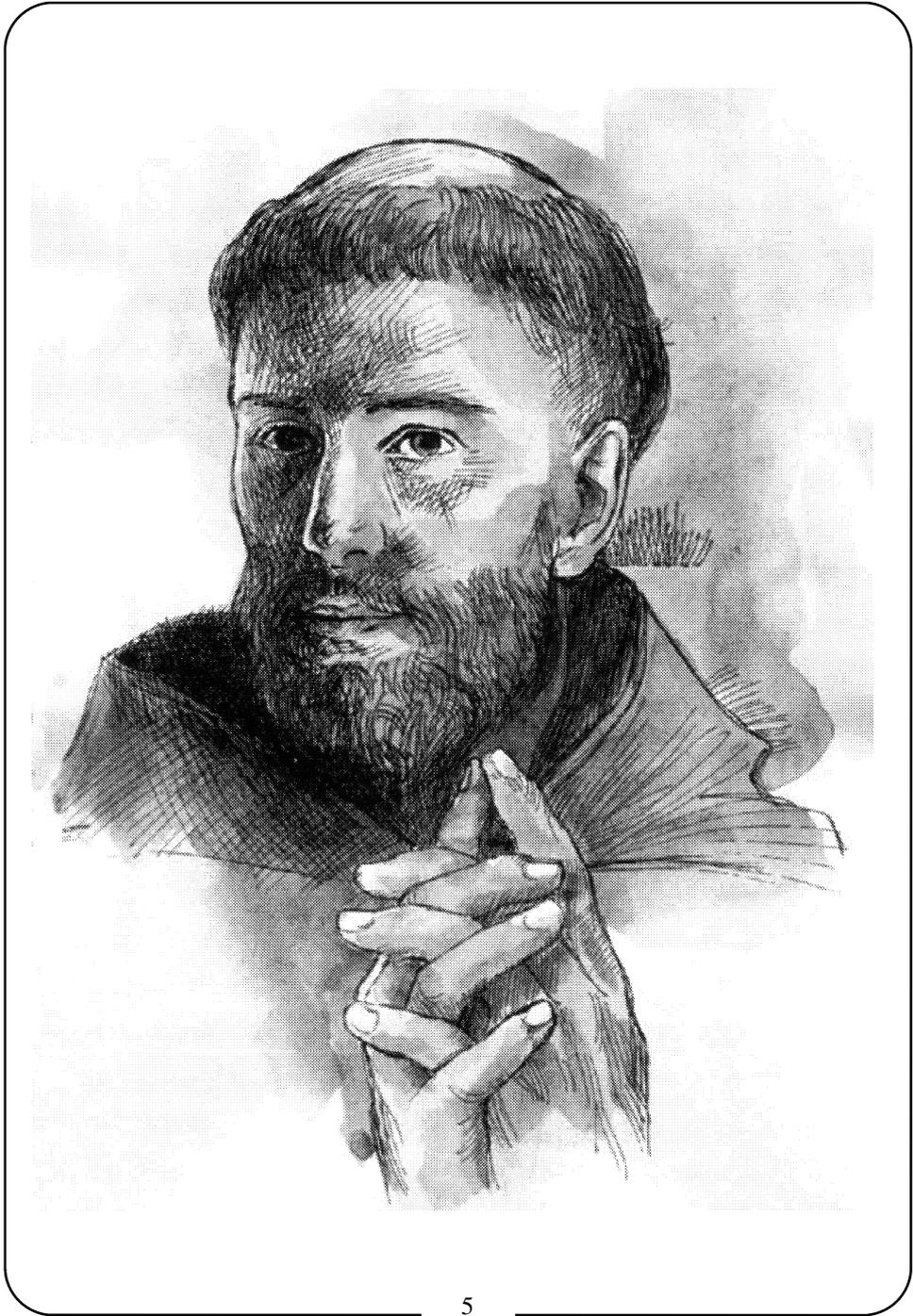
Assisi, 1182 — Assisi, la sera del 3 ottobre 1226

Francesco nacque ad Assisi nel 1181, nel pieno del fermento dell'età comunale, figlio di mercante, da giovane aspirava a entrare nella cerchia della piccola nobiltà cittadina. Di qui la partecipazione alla guerra contro Perugia e il tentativo di avviarsi verso la Puglia per partecipare alla crociata. Il suo viaggio, tuttavia, fu interrotto da una voce divina che lo invitò a ricostruire la Chiesa. E Francesco obbedì:

abbandonati la famiglia e gli amici, condusse per alcuni anni una vita di penitenza e solitudine in totale povertà. Nel 1209, in seguito a nuova ispirazione, iniziò a predicare il Vangelo nelle città mentre si univano a lui i primi discepoli insieme ai quali si recò a Roma per avere dal Papa l'approvazione della sua scelta di vita. Dal 1210 al 1224 peregrinò per le strade e le piazze d'Italia e dovunque accorrevano a lui folle numerose e schiere di discepoli che egli chiamava frati, fratelli. Accolse poi la giovane Chiara che diede inizio al secondo ordine francescano, e fondò un terzo ordine per quanti desideravano vivere da penitenti, con regole adatte per i laici. Morì nella notte tra il 3 e 4 ottobre del 1228. Francesco è una delle grandi figure dell'umanità che parla ad ogni generazione. Il suo fascino deriva dal grande amore per Gesù di cui, per primo, ricevette le stimmate, segno dell'amore di Cristo per gli uomini e per l'intera creazione di Dio.

Patronato: Italia, Ecologisti, Animali, Ucelli, Commercianti, Lupetti/Coccin, AGESCI

Emblema: Lupo, Uccelli.



Dopo alcuni anni di permanenza nella casa di cura dove lavoro, una persona (ormai sola), malata di alzheimer, ha realizzato la sua vita in una frase: *“Noi siamo tre sorelle, io sono la più giovane, se muoio stanotte a chi lo dite?”*

O.S.S.— Operatore Socio Sanitario

Mi chiedo
quali occhi
mi vedranno invecchiare,
se leggerò
in quello sguardo
la verità
di una vera bugia,
se quelle mani
sapranno arrivare
oltre il mio corpo
per raggiungere l’anima.

Mi chiedo
ed ho paura,
se saprò ancora
essere un essere
e non l’ombra
di quello che
sono diventata,
cosa vivrò ancora
nonostante
quello che ho costruito
e poi col tempo
ho distrutto.

Paola R.

Pane bianco, pane nero

(Cardinale Kim)

Attorno a te il pane non manca. Non si tratta solo del pane di farina.

Tu stesso hai bisogno di altro pane per vivere una vita veramente umana:

il pane bianco dell'amicizia, dell'accoglienza, del rispetto, dell'aiuto reciproco, dell'amore fraterno, della giustizia e della libertà, quello dei diritti e delle responsabilità, quello della salute e della cultura.

Tutto questo condividilo: sarai fratello con tutti gli uomini. Ma c'è anche il pane nero: quello della povertà, della sofferenza, della solitudine, della disperazione, della malattia, dell'ignoranza.

Se non saprai condividere anche questo, non sei discepolo del Signore.

Supera ogni barriera: di nazionalità, di razza, di colore e di classe, e allarga la tua comunione a livello universale: solo così sarai testimone del Risorto.

Se non dividerai il pane, quello bianco e quello nero, resterai nella situazione dei due discepoli di Emmaus: erano vicinissimi al Cristo camminavano accanto a Lui, ma non potevano riconoscerlo.

Lo riconobbero solo allo spezzare del pane.

Martedì 2 ottobre riprenderà la ginnastica per gli anziani. Gli incontri si terranno tutti i martedì dalle ore 17 alle ore 18 presso la palestra delle scuole medie del capoluogo. La partecipazione è aperta a tutti. Chi intende prenderne parte si presenti in palestra.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 30 settembre	XXVI° DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per i defunti della fam. Margaroli.
ore 10.30	Ramate: S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 18.00	Ramate: S. M. per Colombo Ettore e genitori.
Lunedì 1 ottobre	SANTA TERESA DI LISIEUX ("DI GESU' BAMBINO")
ore 18.00	S. M. per Mariuccia Clemente. Per i defunti fam. Claris e Piazza.
Martedì 2 ottobre	SS. ANGELI CUSTODI
ore 18.00	S. M. per intenz. fam. Amisano e Giovanni. Per Aldo e Gina.
ore 20.45	Ramate: Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 3 ottobre	SANT'EDMONDO
ore 18.00	S. Messa.
Giovedì 4 ottobre	SAN FRANCESCO D'ASSISI
ore 18.00	S. Messa.
Venerdì 5 ottobre	SAN PLACIDO
ore 18.00	S. Messa.
Sabato 6 ottobre	SAN BRUNO
ore 18.30	Gattugno: S. M. per Quinto e Maria.
ore 20.00	Ramate: S. M. per Evelina, Edo e Salvatore.
Domenica 7 ottobre	XXVII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Ada e Antonio.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Fiorenzo e Maria Olimpia Gemelli.
ore 16.00	Oratorio Casale: S. Messa di inizio Anno Catechistico.
ore 18.00	Ramate: NON C'E' LA S. MESSA..

RISORGERA'

Martedì 25 settembre è deceduto Piazza Franco di anni 84, residente in Ramate.

AVVISI

Martedì 2 ottobre alle ore 20.45: Incontro con le catechiste/i per preparare la S. Messa di Inizio Anno Catechistico e la festa contestuale.

Giovedì 4 ottobre alle ore 21.00: Assemblea della parrocchia SS. Lorenzo e Anna con il seguente ordine del giorno: *Il punto sul restauro del Crocifisso, La lettera pastorale del Vescovo: "Come stai con la tua fede", alcune proposte pastorali per l'anno 2012-2013 e seguenti.*

OFFERTE

Nella cassetta per il Crocifisso € 20. Lampada € 10.